

La grafologa: Amanda una seduttiva ma il narcisismo è la sua prigioniera

AMALIA CARRANO *

DOLCE, seduttiva, ma anche sulle difensive e fortemente oppositiva. Racconta questo la grafia di Amanda Knox. Il suo modo di tracciare le parole sui fogli rimanda l'immagine di una ragazza apparentemente socievole, con un marcato desiderio di protagonismo ma nel suo profondo, sostanzialmente fragile e ambivalente.

È c'è molto di più in quel memoriale che la ragazza americana - indagata per l'omicidio di Meredith Kercher a Perugia - ha scritto nel carcere. Un memoriale che, in fotocopia, ho

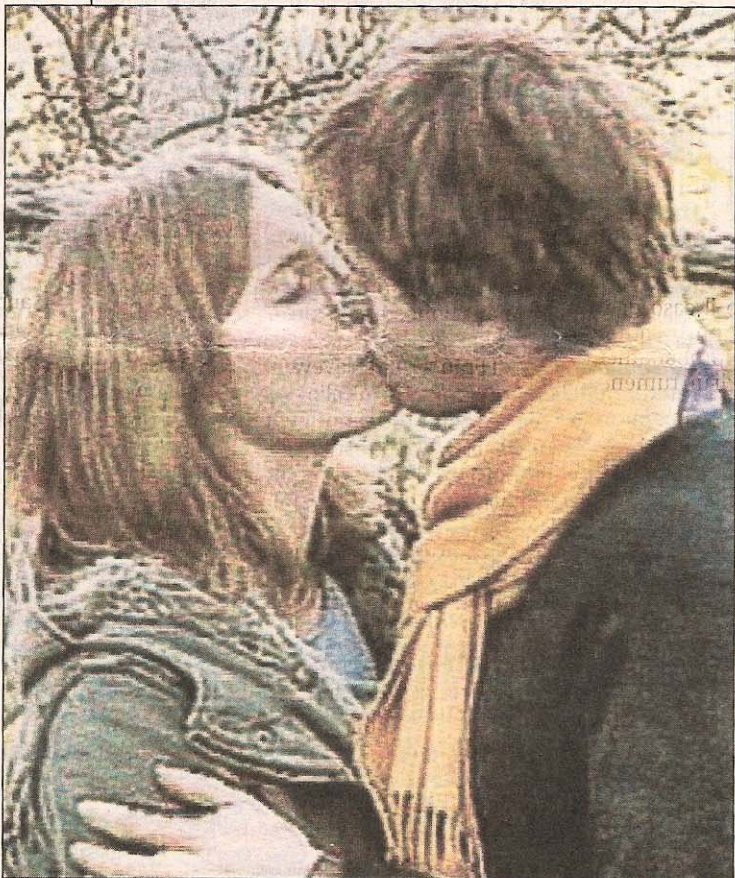
infatti avuto l'opportunità di esaminare insieme ad altri due periti grafologi, Lorella Lorenzoni di Lucca e Mariastella Focardi di Firenze, grazie ad un incarico che ci è stato affidato dal «Sunday Express». Ebbene, le parole di Amanda si rincorrono in quattro fogli, con un gesto grafico che si presenta immobile nel movimento, e rivelano una persona che tende a crearsi un sistema difensivo e rassicurante, una corazza, una maschera dietro la quale nascondersi. Ma quel sistema difensivo rischia di intrappolarla dentro se stessa, di imprigionarla nel proprio narcisismo.

Amanda e le sue forme grafiche, a tratti esagerate a tratti gonfie, ha un suo rifugio: l'immaginazione. Ma la ragazza sembra correre di continuo il rischio di perdere i confini tra la fantasia e la realtà, di non avvertirne i limiti, perché fondamentalmente sembra non avere consapevolezza di se stessa. Questi i motivi per i quali i suoi atteggiamenti possono sembrare contraddittori, bizzarri e trasgressivi, confabulatori, spesso ambigui. Ed è così che dentro di lei potrebbe scatenarsi una profonda, sotterranea, inconsapevole conflittualità.

Tende Amanda a dimenticare, ad annullare, negare, rimuovere il proprio vissuto doloroso ma i vuoti affettivi, i fantasmi del passato si infiltrano, irrompono nella sua vita. Nell'andatura della grafia, in quei quattro fogli da noi esaminati, sembra esercitare un forte controllo su di sé che le consente di non coinvolgersi emotivamente, di essere fredda e distaccata. Di non sentire. Un rigido controllo che potrebbe anche esplodere in atteggiamenti fortemente reattivi e aggressivi. Ma per andare più a fondo

nella sua psiche e nel suo mondo, sarebbe poi opportuno poter esaminare anche le grafie dei suoi amici per tentare di definire le dinamiche relazionali e di leadership.

*presidente del Centro studi grafologici e consulente del Tribunale di Salerno



Amanda Knox e Raffaele Sollecito. A sinistra, Meredith Kercher

«La sua scrittura rivela una personalità fredda e molto controllata»